

**TECNICO ECONOMICO**

Amministrazione Finanze e Marketing - Relazioni Internazionali per il Marketing - Sistemi Informativi Aziendali - Turismo

LICEO ARTISTICO

Grafico - Audiovisivo e Multimediale – Design

PROFESSIONALE

Servizi Culturali e dello Spettacolo

CIRC.98

LEGNAGO, 05/11/2023

**AI DOCENTI/AI DOCENTI TUTOR
AL DOCENTE ORIENTATORE
ALLA PIATTAFORMA UNICA
AGLI ATTI
Agli Studenti del Triennio
Ai Genitori**

DOCENTE TUTOR E DOCENTE ORIENTATORE

L'orientamento scolastico è una funzione fondamentale della scuola, che ha lo scopo di accompagnare gli studenti nel loro percorso formativo e professionale, aiutandoli a scoprire le proprie potenzialità, interessi e aspirazioni e a scegliere il percorso più adatto alle proprie caratteristiche e al contesto socio-economico in cui vivono. L'orientamento scolastico non è un'attività occasionale o episodica, ma un processo continuo e personalizzato, che coinvolge tutti gli attori della comunità educante: studenti, famiglie, docenti, dirigenti, personale ATA, enti locali, mondo del lavoro, università e istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica. Per

rendere efficace e qualificato il servizio di orientamento scolastico, il Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 ha introdotto due nuove figure professionali nella scuola secondaria di secondo grado: il docente tutor e il docente orientatore. Queste figure sono state previste nell'ambito della riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", finanziata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che ha l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica, favorire il successo formativo e ridurre le disuguaglianze sociali ed educative.

Il docente tutor è un insegnante che ha il compito di supportare gli studenti nella loro crescita personale e formativa, aiutandoli a raggiungere i loro obiettivi e sviluppando le loro

competenze. In particolare, il docente tutor ha due attività principali: aiutare ogni studente a creare un E-portfolio personale, che documenti il suo percorso di studi, le sue competenze e le sue riflessioni in chiave valutativa e orientativa; costituirsi consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, avvalendosi del supporto della figura dell'orientatore.

Il docente orientatore è - invece - un insegnante che ha il compito di favorire le attività di orientamento per aiutare gli studenti a fare scelte in linea con le loro aspirazioni, potenzialità e progetti di vita, tenendo conto dei diversi percorsi di studio e lavoro e delle varie opportunità offerte dai territori, dal

mondo produttivo e universitario. Il docente orientatore deve raccogliere e analizzare i dati relativi all'offerta formativa e occupazionale a livello locale e nazionale, integrando quelli presenti nella piattaforma digitale unica per l'orientamento; deve inoltre organizzare e coordinare le iniziative di orientamento in entrata, in itinere e in uscita, coinvolgendo gli studenti, le famiglie, i docenti tutor, i referenti dei PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), i partner esterni e le reti territoriali.

L'introduzione del docente tutor e del docente orientatore nella scuola secondaria di secondo grado risponde alla necessità di rinnovare il sistema di orientamento scolastico in Italia valorizzando le competenze e i talenti di ogni studente e accompagnandolo in un percorso di scoperta e realizzazione di sé. Il docente tutor e il docente orientatore sono due figure chiave per raggiungere questo obiettivo, in quanto svolgono una funzione di guida, sostegno e consulenza per gli studenti e le famiglie, favorendo la personalizzazione dell'apprendimento, la motivazione allo studio, la consapevolezza delle proprie potenzialità e delle opportunità offerte dal contesto, la costruzione di un progetto di vita culturale e professionale.

L'introduzione del docente tutor e del docente orientatore nella scuola secondaria di secondo grado si basa su una concezione pedagogica dell'orientamento scolastico, che lo intende come un processo educativo che coinvolge la persona nella sua interezza, stimolandone lo sviluppo cognitivo, affettivo, sociale e morale. L'orientamento scolastico non si limita a fornire

informazioni o a risolvere problemi contingenti, ma mira a promuovere l'autonomia, la responsabilità, la creatività e la partecipazione degli studenti, aiutandoli a scoprire il senso dello studio e del lavoro, a valorizzare le proprie risorse personali e a realizzare il proprio progetto di vita. Per svolgere efficacemente il loro ruolo, il docente tutor e il docente orientatore devono possedere delle competenze specifiche, che riguardano sia gli aspetti tecnici che quelli relazionali.

Tra le competenze tecniche, si possono citare: la conoscenza dei principi e dei metodi dell'orientamento scolastico; la capacità di raccogliere e analizzare i dati relativi all'offerta formativa e occupazionale; la capacità di progettare e valutare le attività di orientamento; la capacità di utilizzare le tecnologie digitali per l'orientamento. Tra le competenze relazionali, si possono citare:

la capacità di comunicare efficacemente con gli studenti, le famiglie e gli altri attori coinvolti nell'orientamento; la capacità di ascoltare attivamente le esigenze, le aspettative e le emozioni degli studenti; la capacità di gestire i conflitti e le situazioni problematiche; la capacità di lavorare in gruppo e in rete.

Per acquisire queste competenze, il docente tutor e il docente orientatore hanno seguito un percorso formativo specifico, che prevede una formazione iniziale obbligatoria di 20 ore e una supervisione periodica da parte di esperti qualificati. Il percorso formativo deve essere adeguato alle esigenze dei docenti coinvolti e alle caratteristiche dei contesti territoriali in cui operano. Il percorso formativo è stato certificato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito ed è riconosciuto ai fini della carriera professionale dei docenti.

Il **docente tutor** è un insegnante che ha il compito di supportare gli studenti nella loro crescita personale e formativa, aiutandoli a raggiungere i loro obiettivi e sviluppando le loro competenze. Nella fattispecie i docenti tutor sono chiamati a:

- aiutare ogni studente a creare un E-portfolio personale, che documenti il suo percorso di studi, le sue competenze e le sue riflessioni in chiave valutativa e orientativa. L'E-portfolio personale è uno strumento digitale che consente allo studente di raccogliere, organizzare, presentare e

condividere i prodotti del suo apprendimento, le esperienze significative, i feedback ricevuti, i punti di forza e di debolezza, i bisogni formativi, le aspettative e le aspirazioni. L'E-portfolio personale è uno strumento dinamico e aggiornabile, che accompagna lo studente lungo tutto il suo percorso scolastico e oltre, facilitando la sua autovalutazione, la sua autoconsapevolezza e la sua autostima;

- costituirsi “consigliere delle famiglie e del discente” nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, avvalendosi del supporto della figura dell’orientatore. Il docente tutor deve instaurare un rapporto di fiducia e collaborazione con le famiglie e con il discente, informando loro sulle caratteristiche, le opportunità e le criticità dei diversi percorsi di studio e lavoro, ascoltando le loro esigenze, preoccupazioni e suggerimenti, coinvolgendole nelle decisioni riguardanti il futuro dello studente. Il docente tutor deve inoltre facilitare il dialogo tra le famiglie e gli altri attori coinvolti nell’orientamento, come i referenti dei PCTO, i partner esterni e le reti territoriali;
- nell’ottica “learning to become” - collaborare con gli altri docenti tutor per la riconfigurazione del curriculum integrato, evidenziando la rilevanza della conoscenza, le transizioni ecologiche e digitali, l’integrazione delle discipline umanistiche e STEM, l’educazione civica, l’istruzione orientata al lavoro e l’innovazione organizzativa.

Il **docente tutor** deve possedere le seguenti competenze:

- la capacità di ascoltare attivamente le esigenze, le aspettative e le emozioni degli studenti, mostrando empatia, comprensione e rispetto;
- la capacità di gestire i conflitti e le situazioni problematiche che possono emergere nel rapporto con gli studenti e le famiglie, proponendo soluzioni costruttive e positive;
- la capacità di lavorare in team e in rete con gli altri docenti tutor, i docenti orientatori, i docenti mentor PNRR, i coordinatori di classe, i tutor d’aula dei PCTO, eventuali partner esterni e le reti territoriali;
- saper sottolineare l’importanza dell’azione relazionale, dell’etica del pianeta e della ridefinizione dei quadri conoscitivi;
- saper favorire un approccio collaborativo all’apprendimento e alla crescita.

Il **docente tutor**, il coordinatore di classe e il tutor d’aula PCTO svolgono ruoli diversi all’interno della scuola, ma possono collaborare efficacemente al fine di supportare gli studenti e migliorare il processo di insegnamento-apprendimento. Ecco alcuni modi in cui potranno collaborare:

- Scambio di informazioni: è essenziale che il docente tutor e il coordinatore di classe condividano informazioni rilevanti sugli studenti, come i progressi, le difficoltà, le assenze o eventuali problemi comportamentali. Ciò aiuta a creare un quadro completo delle esigenze di ogni studente e a pianificare le azioni adeguate.
- Programmazione didattica: I due ruoli possono collaborare per sviluppare strategie pedagogiche che soddisfino le esigenze degli studenti, tenendo conto delle loro competenze e sfide.
- Interventi specifici: il tutor può identificare studenti che necessitano di supporto specifico, e insieme al coordinatore, possono creare piani individualizzati o strategie di intervento.

- Organizzazione di incontri: organizzare incontri regolari tra il tutor, il coordinatore e, se necessario, gli altri docenti, permette di discutere dei progressi degli studenti, delle sfide e delle strategie pedagogiche.
- Comunicazione con le famiglie: collaborare per mantenere una comunicazione aperta e costante con le famiglie degli studenti può essere molto benefico. Questo permette di informare i genitori sui progressi e sulle difficoltà dei loro figli e di coinvolgerli nel processo educativo.
- Supporto morale motivazionale: lavorare in un ambiente educativo può essere impegnativo. Offrire supporto reciproco, condivisione delle sfide e celebrazione dei successi può rafforzare il morale e la motivazione.
- Gestione dei conflitti: se emergono conflitti o problemi tra gli studenti, il coordinatore di classe e il docente tutor possono collaborare per identificare le cause e trovare soluzioni, lavorando insieme per garantire un ambiente di apprendimento sicuro e supportivo.
- Organizzazione di eventi e progetti: collaborare nell'organizzazione di eventi, escursioni, progetti interdisciplinari o altre attività extra-curricolari può arricchire l'esperienza degli studenti e rendere il processo di apprendimento più dinamico.
- Monitoraggio e valutazione: condividendo e confrontando le valutazioni e i feedback sugli studenti, il docente tutor e il coordinatore possono avere una visione più completa e accurata delle prestazioni degli studenti e delle aree che necessitano di miglioramento.
- Comunicazione con le aziende/enti ospitanti: il docente tutor d'aula PCTO possono collaborare nella gestione delle relazioni con le aziende o gli enti ospitanti, assicurandosi che le esperienze offerte siano formative e in linea con gli obiettivi del PCTO.

TUTOR	GRUPPI DI RIFERIMENTO
<i>D'ALCAMO</i>	<i>3AP</i>
<i>LELLI</i>	<i>5AFM/SIA</i>
<i>BALBI</i>	<i>3CRIM</i>
<i>COMPARIN</i>	<i>4AFM+9alunni di 4AP</i>
<i>ALTOBEL</i>	<i>5AP+9 alunni di 4AP</i>
<i>BISCOLA</i>	<i>5AT+6 alunni 5LD</i>
<i>INGENITO</i>	<i>3[^]-4[^]-5[^] SERALE</i>
<i>TROMBETTA</i>	<i>5CRIM+10 alunni 5LGM</i>
<i>ANDREETTO</i>	<i>4LDM+ 6 alunni 5LD</i>
<i>CAITI</i>	<i>4RIM/SIA</i>
<i>SOAVE</i>	<i>3SIA+ 8 alunni 3BLM</i>
<i>TRINCHERA</i>	<i>3ALG</i>
<i>GARRITANO</i>	<i>4AT+10 alunni 5LGM</i>
<i>SCARPELLO</i>	<i>3AFM</i>
<i>PACIA</i>	<i>3AT</i>
<i>ZEMINIAN</i>	<i>10alunni di 3BLM+3CLD</i>

Docente Orientatore: prof.ssa Rigo Sandra.

Il docente orientatore è un insegnante che ha il compito di favorire le attività di orientamento per aiutare gli studenti a fare scelte in linea con le loro aspirazioni, potenzialità e progetti tenendo conto dei diversi percorsi di studio e lavoro e delle varie opportunità offerte dai territori.

Attività:

- raccogliere e analizzare i dati relative all'offerta formative nazionale, integrando quelli presenti nella piattaforma digitale unica per l'orientamento. La piattaforma digitale unica per l'orientamento è uno strumento online che consente di accedere a informazioni aggiornate e affidabili sui diversi percorsi di studio e lavoro, sulle competenze richieste dal mercato del lavoro, sulle prospettive occupazionali e sulle opportunità di mobilità nazionale e internazionale. La piattaforma digitale unica per l'orientamento è uno strumento interattivo e personalizzabile, che permette agli studenti di esplorare le proprie inclinazioni, interessi e attitudini, di confrontarsi con le testimonianze di altri studenti, professionisti ed esperti, di simulare delle scelte e di ricevere dei suggerimenti personalizzati;
- organizzare e coordinare le iniziative di orientamento in entrata, in itinere e in uscita, coinvolgendo gli studenti, le famiglie, i docenti tutor, i referenti dei PCTO, i partner esterni e le reti territoriali. Le iniziative di orientamento in entrata sono quelle rivolte agli studenti che devono scegliere il percorso di studio nella scuola secondaria di secondo grado, come ad esempio le giornate di orientamento, i laboratori tematici, le visite guidate, i colloqui individuali o di gruppo. Le iniziative di orientamento in itinere sono quelle rivolte agli studenti che frequentano la scuola secondaria di secondo grado, come ad esempio i bilanci di competenze, i percorsi di alternanza scuola-lavoro (PCTO), i tirocini formativi, le esperienze di mobilità nazionale o internazionale. Le iniziative di orientamento in uscita sono quelle rivolte agli studenti che devono scegliere il percorso di studio o lavoro dopo la scuola secondaria di secondo grado, come ad esempio le giornate dell'orientamento universitario, i saloni dell'orientamento professionale, i colloqui con gli esperti dei settori produttivi o delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica;
- assieme ai docenti tutor dovrà – nell'ottica "learning to become" - collaborare per la riconfigurazione del curriculum integrato, evidenziando la rilevanza della conoscenza, le transizioni ecologiche e digitali, l'integrazione delle discipline umanistiche e STEM, l'educazione civica, l'istruzione orientata al lavoro e l'innovazione organizzativa.

Il docente orientatore deve possedere le seguenti competenze:

- la conoscenza dei principi e dei Metodi dell'orientamento scolastico, in particolare quelli relativi all'orientamento in entrata, in itinere e in uscita;
- la capacità di raccogliere e analizzare i dati relative all'offerta formative e occupazionale, utilizzando la piattaforma digitale unica per l'orientamento e altre fonti informative;
- la capacità di progettare e valutare le attività di orientamento;
- la capacità di comunicare efficacemente con gli studenti, le famiglie e gli altri attori coinvolti nell'orientamento, utilizzando un linguaggio chiaro, adeguato e persuasivo;
- la capacità di ascoltare attivamente le esigenze, le aspettative e le emozioni degli studenti, mostrando empatia, comprensione e rispetto;

- la capacità di gestire i conflitti e le situazioni problematiche che possono emergere nel rapporto con gli studenti e le famiglie, proponendo soluzioni costruttive e positive;
- la capacità di lavorare in team in rete con gli altri docenti orientatori, i docenti tutor, i referenti dei PCTO, i partner esterni e le reti territoriali.

La nuova Piattaforma per i servizi agli studenti e alle famiglie fornita dal Ministero dell'Istruzione "UNICA" include sezioni sull'orientamento, statistiche sull'istruzione e l'occupazione, e il ruolo del Docente Tutor e Orientatore. Nella fattispecie, per il Docente Orientatore:

1. la Piattaforma comprende una guida al sistema di istruzione e formazione.
2. offre una rappresentazione di dati e informazioni utili sul contesto nazionale di istruzione, formazione e occupazione;
3. include l'accesso a "Scuola in Chiaro", uno strumento per cercare le scuole in Italia;
4. presenta cruscotti interattivi con dati e informazioni per facilitare la decisione di studenti e famiglie durante le transizioni educative;
5. include dati storici sui percorsi di istruzione e formazione, scelte fatte dai laureati e le competenze per le professioni più richieste;
6. fornisce spunti sul mondo del lavoro, incluse tendenze e previsioni, professioni ricercate e settori economici.

Per il Docente Tutor, invece:

1. presenta una pagina di profilo personale, un elenco di studenti assegnati, un calendario per programmare appuntamenti e un'area pubblica con contenuti informativi;
2. l'area privata del Tutor Docente include un elenco di studenti assegnati e i loro E-Portfolio;
3. si possono programmare appuntamenti individuali o di gruppo con studenti e genitori, incluso incontri online;
4. si può impostare la disponibilità del tutor per gli appuntamenti e studenti e genitori possono richiedere incontri in base agli slot disponibili;
5. è disponibile un calendario per tutti gli utenti per visualizzare gli eventi e le scadenze programmate.

In un mondo in costante evoluzione, caratterizzato da un mercato del lavoro dinamico e spesso imprevedibile, l'orientamento durante il triennio scolastico assume un ruolo cruciale per il futuro dei giovani. La necessità di un efficace percorso di orientamento non può essere sottovalutata, poiché rappresenta la bussola per molti studenti che si affacciano alle scelte post-diploma. Il primo motivo che sottolinea l'importanza dell'orientamento è il job placement. Per "job placement" intendiamo la capacità di un istituto formativo di favorire l'inserimento lavorativo dei propri studenti. Un efficace orientamento aiuta a comprendere quali sono le competenze più richieste dal mercato del lavoro, orientando di conseguenza la formazione degli studenti. Questa consapevolezza permette ai giovani di acquisire competenze mirate e di maggiore valore, aumentando le loro possibilità di trovare un impiego coerente con il percorso di studi intrapreso.

L'orientamento scolastico - è bene ricordarlo - è un processo educativo e formativo che ha lo

scopo di aiutare gli studenti a conoscere se stessi, le opportunità formative e professionali, le strategie per affrontare le sfide e le scelte che li attendono nel loro percorso di vita. Esso ha una valenza sia preventiva che proattiva. Da un lato, contribuisce a contrastare la dispersione scolastica e il fenomeno dei NEET (Not [engaged] in Education, Employment or Training), ossia i giovani che non studiano, non lavorano e non fanno formazione. Questi giovani sono a rischio di esclusione sociale ed economica, di povertà e di emarginazione. Secondo i dati Eurostat, nel 2022 il 19% dei giovani tra i 15 e i 29 anni in Italia era NEET, il secondo valore più alto nell'Unione Europea dopo la Romania (19,8%). Dall'altro lato, l'orientamento scolastico favorisce il job placement, ossia l'inserimento nel mondo del lavoro, facilitando il raccordo tra la domanda e l'offerta di lavoro, tra le competenze acquisite e quelle richieste dal mercato, tra le aspettative personali e le opportunità professionali. Per realizzare questi obiettivi, è necessario che l'orientamento scolastico sia strutturato in un sistema coordinato e continuo, che accompagni gli studenti lungo tutto il loro percorso formativo, dalla scuola dell'infanzia all'università o al lavoro. In particolare, nel triennio della scuola secondaria di secondo grado è fondamentale che l'orientamento sia integrato nel curriculum scolastico e nelle attività didattiche, coinvolgendo tutti gli attori del processo educativo: studenti, docenti, famiglie, enti locali, imprese, università. Come è noto, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha emanato le linee guida per l'orientamento (Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022), che prevedono l'introduzione di 30 ore annuali di orientamento per ogni anno scolastico del triennio della scuola secondaria di secondo grado.

Queste ore sono destinate a svolgere attività di orientamento in ingresso (per favorire dei meccanismi metacognitivi sul profondo "perché" del percorso di studio scelto), in itinere (per monitorare lo sviluppo delle competenze e degli interessi degli studenti) e in uscita (per supportare le scelte successive alla conclusione del ciclo di studi).

L'orientamento per il triennio diventa, dunque, essenziale per tre motivi principali:

- favorire il job placement: conoscere le proprie inclinazioni, capacità e potenzialità può indirizzare verso un percorso lavorativo più congeniale e soddisfacente;
- raccordo con la formazione terziaria: l'orientamento non si limita a preparare per il mondo del lavoro, ma anche per formazioni ulteriori, come corsi post-diploma, master o altri percorsi terziari;
- connessione con l'università: per chi decide di proseguire con gli studi, l'orientamento aiuta a comprendere quale percorso universitario può essere più in linea con le proprie aspirazioni e competenze.

PROPOSTE DIDATTICHE

Classe Terza (30 ore)

1. Introduzione all'orientamento (2 ore): spiegazione dell'importanza dell'orientamento e obiettivi del progetto. Strumenti per identificare inclinazioni, talenti e interessi: per capire dove si va e da dove veniamo. Ad esempio:
 - questionari di autovalutazione: ci sono molti questionari e test che possono aiutare gli studenti a comprendere meglio la "storia" che li ha portati fin lì. Gli insegnanti possono somministrarli e discutere i risultati con gli studenti;

- discussion individuali: gli insegnanti possono programmare colloqui individuali con gli studenti per discutere dei motivi per cui han scelto un indirizzo rispetto ad un altro, delle loro passioni, interessi e obiettivi futuri. Questo può fornire preziose intuizioni su ciò che motiva ciascun studente.
2. Laboratori espressivi (3 ore): attività artistiche e creative per riconoscere le proprie passioni. In concreto:
 - scelta delle tecniche espressive: ci sono molteplici forme di espressione: dalla scrittura alla pittura, dal teatro alla musica, dalla fotografia alla danza. L'importante è scegliere tecniche in linea con gli obiettivi e con le risorse disponibili;
 - creazione di un ambiente sicuro: gli studenti devono sentirsi liberi di esprimersi senza timore di giudizi. Questo significa creare un ambiente di rispetto e di ascolto, dove ogni contributo è valorizzato;
 - stimolazione della riflessione personale: attraverso domande guidate e attività mirate, gli studenti possono riflettere sulle proprie esperienze, aspirazioni e paure;
 - utilizzo di materiali stimolanti: video, storie, interviste e testimonianze possono essere utilizzati per stimolare la riflessione e l'espressione degli student;
 - promozione del lavoro di gruppo: l'interazione tra pari può offrire spunti di riflessione, condivisione e confronto, molto utili per l'orientamento.
 3. Panoramica sul mercato del lavoro (3 ore): presentazione delle professioni emergenti e delle competenze più richieste. Nella fattispecie, qualche esempio:
 - Esplorare piattaforme come LinkedIn, Glassdoor o altri siti di ricerca lavoro per analizzare le professioni emergenti e le competenze più richieste;
 - utilizzare piattaforme educative online come Coursera, Udemy o EdX per comprendere quali corsi sono più popolari e quali competenze vengono promosse;
 - incontrare associazioni imprenditoriali sempre col medesimo scopo.
 4. Self-assessment (8 ore): test e questionari per aiutare gli studenti a comprendere meglio le loro abilità e interessi, anche alla luce dei questionari effettuati nel primo step. Nel concreto:
 - Portfolio: chiedere agli student di iniziare a creare un portfolio delle loro esperienze, progetti e realizzazioni. Questo aiuterà gli studenti a riconoscere i propri progressi e le competenze acquisite.
 - Discussion di gruppo: organizzare sessioni in cui gli student possono discutere dei loro obiettivi e paure, facilitando la riflessione e lo scambio di feedback.
 - Diario riflessivo: incoraggiare gli studenti a tenere un diario in cui registrano le proprie riflessioni sulle esperienze di apprendimento, i successi e le sfide.
 - Feedback da pari e insegnanti: fornire feedback regolare agli student sulle loro prestazioni e progressi può aiutarli a riconoscere aree di forza e di miglioramento.
 5. Visite aziendali (10 ore): tour di diverse aziende per permettere agli studenti di entrare in contatto con il mondo del lavoro.
 6. Feedback, riflessione e capolavoro (5 ore): discussioni e attività per riflettere sulle esperienze vissute e iniziare a progettare il proprio "capolavoro". Nella fattispecie, si ritiene che questa dicitura rifletta la valenza che ha inteso P. Meirieu, pedagogo francese riconosciuto per i

suoi contributi nell'ambito dell'educazione e dell'insegnamento. Una delle sue idee chiave è che l'obiettivo dell'educazione dovrebbe essere aiutare ogni studente a creare il proprio – capolavoro. Questo capolavoro non si riferisce - ovviamente - a un'opera d'arte, ma piuttosto a una realizzazione personale, che rifletta le competenze, le passioni e l'identità dello studente, dove la conoscenza viene trasformata in creazione personale. Una sorta di "Progetto Pedagogico Personalizzato" in cui si provveda ad incentivare ogni studente a sviluppare un progetto personale che rispecchi le sue passioni, i suoi interessi e le sue aspirazioni. Questo può includere la scrittura, la ricerca, la creazione artistica, lo sviluppo di un prototipo, dove il docente potrà fornire l'accesso a risorse e strumenti vari, come biblioteche, laboratori, esperti esterni o piattaforme digitali, per aiutarli a realizzare il loro capolavoro.

Classe Quarta (30 ore)

1. Approfondimento sulle scelte universitarie e formative (10 ore): panoramica sui diversi percorsi post-diploma. Nella fattispecie:
 - organizzare sessioni informative con gli esperti provenienti da università, ITS (Istituti Tecnici Superiori), IFTS ((Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) e altri percorsi formativi e corsi regionali. Questo permette agli studenti di ottenere una visione diretta delle opportunità disponibili;
 - materiali informativi: distribuire brochure, opuscoli e altri materiali che descrivano i vari percorsi post-diploma, con un focus su contenuti dei corsi, sbocchi lavorativi e testimonianze di ex studenti.
 - Open Day: favorire la partecipazione degli studenti agli Open Day organizzati dalle università e dagli ITS. Questi eventi offrono la possibilità di visitare le strutture, incontrare docenti e studenti e ottenere informazioni dirette;
 - partecipare al Job Orienta per rispondere alle esigenze di "orientamento di ragazzi e famiglie, accompagnare i giovani in cerca di lavoro, far incontrare gli operatori, portare in rassegna le migliori esperienze".
2. tavole rotonde con ex studenti (3 ore): incontri con ex studenti che raccontano la loro esperienza post-diploma.
3. Orientamento pratico (9 ore): laboratori su come redigere una domanda di ammissione universitaria, informarsi sulle attività di orientamento degli atenei e il meccanismo dei TOLC.
4. Stage o shadowing mutate dai PCTO (6 ore): esperienze pratiche in aziende o università per capire meglio cosa si desidera fare.
5. Bilancio delle competenze (2 ore): attività di riflessione sulle competenze acquisite e sulle lacune da colmare.

Classe Quinta (30 ore)

Focus sul job placement (8 ore): workshop con esperti del settore HR per capire come inserirsi nel mondo del lavoro. Ecco alcune azioni concrete che gli insegnanti possono intraprendere per organizzare questi workshop:

- identificazione degli esperti:
 - a) ricercare esperti HR locali attraverso LinkedIn o altre piattaforme;
 - b) contattare aziende locali o multinazionali con sedi nella zona;
 - c) coinvolgere ex studenti che ora lavorano nel campo delle risorse umane.

- definizione degli obiettivi:
 - a) determinare quali competenze, argomenti o informazioni sono rilevanti per gli student;
 - b) chiedere agli student quali domande o dubbi hanno riguardo al mondo del lavoro.
- pianificazione logistica:
 - a) scegliere una data e un luogo adatto, assicurandosi che la locatione sia dotata di tutte le attrezzature necessarie (proiettore, lavagna, posti a sedere, etc.);
 - b) comunicare la data agli esperti HR con anticipo per assicurarsi della loro disponibilità.
- Promozione e pianificazione:
 - a) Informare gli student dell'evento attraverso avvisi scolastici, e-mail, bacheca, etc.
 - b) Incoraggiare la partecipazione attraverso la testimonianza di ex student o presentazioni preliminari.
- Preparazione del materiale:
 - a) Collaborare con gli esperti HR per sviluppare presentazioni o materiali che siano pertinenti e interessanti.
 - b) Prevedere eventuali esercitazioni pratiche o simulazioni di colloqui.
- Feedback e valutazione
 - a) Dopo il workshop, raccogliere feedback dagli student per capire cosa è stato utile e cosa può essere migliorato.
 - b) Chiedere anche agli esperti HR un feedback sulla loro esperienza e su come rendere l'evento ancora più efficace in futuro.
- Creazione di network continuativo:
 - a) Stabilire una collaborazione continua con gli esperti HR, magari prevedendo incontri annuali o semestrali.
 - b) Creare un database o una piattaforma dove gli student possono accedere per informazioni aggiornate, offerte di lavoro, stage o tirocini.
- Mock Interviews (3 ore) : simulazioni di colloqui di lavoro con feedback costruttivo.
- Conclusione e presentazione del capolavoro (5 ore): riflessione sul percorso di orientamento e presentazione del proprio capolavoro da caricare sulla piattaforma "UNICA".
- Workshop su CV Europass e LinkedIn (7 ore): strumenti per presentarsi nel mondo del lavoro. Ecco alcune azioni concrete che gli insegnanti possono intraprendere a tal proposito:
- CV Europass:
 - a) Introduzione al CV Europass: spiegare cos'è il CV Europass, la sua importanza e come è riconosciuto in tutta Europa.
 - b) Struttura e component: analizzare la struttura del CV Europass, spiegando ogni sezione in dettaglio: dati personali, esperienza professionale, formazione ed educazione, competenze personali, ecc.
 - c) Esempi pratici: fornire agli student diversi esempi di CV Europass, mostrando sia quelli ben fatti che quelli meno efficaci.
 - d) Sessione pratica: fornire aiuto pratico agli student per compilare il proprio CV Europass, questo potrebbe includere l'uso di computer o tablet e l'accesso al sito ufficiale di Europass.

e) Revisione e feedback: dopo che gli student hanno compilato il loro CV, fare una sessione di revisione e fornire feedback costruttivo.

- LinkedIn:

a) Introduzione a LinkedIn: spiegare cos'è LinkedIn, la sua importanza nel mondo professionale e come può aiutare nella ricerca di lavoro o stage. LinkedIn efficace. questo include la scelta di una foto professionale, la stesura di un riassunto accattivante e la corretta compilazione delle sezioni esperienza, educazione e competenze.

b) Creazione del profilo: guidare gli student nella creazione di un profilo LinkedIn efficace. questo include la scelta di una foto professionale, la stesura di un riassunto accattivante e la corretta compilazione delle sezioni esperienza, educazione e competenze.

c) Networking: insegnare agli student come fare networking su LinkedIn, inclusi consigli su come inviare richieste di connessione e come interagire con i professionisti del settore di interesse.

d) Gruppi e comunità: presentare agli student l'importanza dei gruppi su LinkedIn e come questi possono essere sfruttati per l'apprendimento e il networking.

e) Netiquette: spiegare le buone pratiche e le regole non scritte di LinkedIn, come evitare post non professionali o messaggi spam.

f) Sessione pratica: simulare situazioni reali, come la ricerca di offerte di lavoro, la partecipazione a discussioni di gruppo o la stesura di post e articoli.

- Per entrambi i workshop:

a) Materiale di supporto: preparare slide, handout e materiali multimediali che possono aiutare nelle comprensione.

b) Esercizi di role play: simulare situazioni come colloqui di lavoro, richieste di collegamento su LinkedIn o presentazioni personali basate sul CV.

c) Ospiti esterni: invitare professionisti o esperti di HR per condividere le loro esperienze e consigli sul mondo del lavoro, la redazione del CV o l'utilizzo di LinkedIn.

- Come utilizzare le piattaforme di intelligenza artificiale nel redigere una presentazione, nel sintetizzare articoli, nello scrivere una relazione di lavoro, nell'elaborazione di immagini nell'interpretazione di grafici e dati (7 ore). A titolo esemplificativo ma non esaustivo:

a) Redigere una presentazione;

- Piattaforma: Microsoft PowerPoint con Designer IA;
- Come usarla: quando crei una presentazione in PowerPoint, Designer ti suggerisce layout e design basati sul contenuto che inserisci. Questa funzione consente di realizzare presentazioni professionali in breve tempo.

b) sintetizzare articoli:

- piattaforma: SMMRY, DeeoAI Text Summarization.
- Come usarla: carica o incolla l'articolo nella piattaforma. Questa fornirà una sintesi concisa mantenendo i punti salienti del testo.

c) Scrivere una relazione di lavoro:

- Piattaforma: OpenAI GTP (come ChatGTP) o Grammarly;
- Come usarla: con OpenAI, puoi fornire un riassunto o degli appunti e chiedere alla piattaforma di redigere una relazione completa. Grammarly può essere utilizzato per

correggere e migliorare la grammatica e lo stile della relazione.

d) elaborazione di immagini:

- piattaforma: Adobe Sensei (parte di Adobe Creative Cloud), DeepAI Image Processing.
- Come usarla: Adobe Sensei offre strumenti basati sull'IA per il ritocco, il tagging automatico, la selezione di oggetti e altre funzioni. DeepAI ha diverse API per la modifica, il miglioramento e l'analisi delle immagini.

e) interpretazione di grafici e dati:

- piattaforma: Tableau, IBM Watson Analytics.
- Come usarla: carica i tuoi dati e lascia che la piattaforma suggerisca visualizzazioni e intuizioni. Tableau è ottimo per la creazione di dashboard interattivi, mentre Watson Analytics è particolarmente forte nell'identificare schemi e tendenze nei dati.

Andrà comunque sempre ricordato che queste piattaforme possono certamente semplificare e migliorare molte operazioni, ma è sempre fondamentale esercitare un giudizio critico e personale, specialmente quando si tratta di interpretare o concludere deduzioni da dati e informazioni.

Tale curriculum potrà contemplare delle ore di formazione all'interno della progettualità ex D.M. 934/22 effettate in convenzione con l'Università degli Studi di Verona ("SCOPERTA: Sviluppo delle COmpetenze PER la Transizione e l'Autovalutazione") se le stesse progettualità potranno avere realizzazione durante l'attività curricolare con ricaduta sull'intero gruppo classe. Si ricorda che la finalità del progetto in parola è di "promuovere un raccordo fra aspirazioni degli alunni, competenze per l'occupabilità, scelta del percorso di studio e profili risultanti dalla formazione e richiesti dal mondo del lavoro". Questi gli ambiti di intervento:

1. conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita
1. conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive.
2. fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico.
3. autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario fra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse.
4. consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale.
5. conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite.

Il contributo non vuole essere esaustivo, ma suggerire dei percorsi vagliati dai Consigli di Classe.

Cordiali saluti

La Dirigente scolastica
Prof.ssa Cristina Ferrazza
Firma agli atti